



### MILANO

Corso di Porta Vittoria, 43  
20122 – Milano  
tel: 02/55025491  
fax: 02/5453423  
[milano@filcams.cgil.it](mailto:milano@filcams.cgil.it)  
[filcamsmilano@pecgil.it](mailto:filcamsmilano@pecgil.it)



### MILANO

Via Benedetto Marcello, 18  
20124 – Milano  
tel: 02/2771141  
fax: 02/2771141  
[fisascat.milano@cisl.it](mailto:fisascat.milano@cisl.it)



### MILANO E LOMBARDIA

Via Campanini, 7  
20124 – Milano  
tel: 02/7606791  
fax: 02/671104101  
[mail@uiltucs Lombardia.it](mailto:mail@uiltucs Lombardia.it)

## COMUNICATO SINDACALE Filcams-CGIL Fisascat CISL Uiltucs-UIL

Il contratto nazionale di lavoro, per sua natura e finalità, si sottoscrive per volontà di due parti e se dopo più di tre anni le lavoratrici e i lavoratori delle imprese che aderiscono a Federdistribuzione ne sono sprovvisti ciò è dovuto all'atteggiamento retrogrado e di chiusura dimostrato da questa associazione di imprese.

Un'associazione di imprese che si rispetti dovrebbe dimostrare di stare nel mercato rispettando i criteri della responsabilità sociale d'impresa e quindi della sana e leale concorrenza, senza la quale il merito imprenditoriale è una pura finzione.

Federdistribuzione nega il Contratto Collettivo Nazionale a migliaia di lavoratrici e lavoratori, con scuse e argomentazioni poco credibili, proprio mentre la tanto attesa ripresa economica sembra produrre i primi effetti positivi sui consumi.

Ripresa frenata proprio da quelle imprese che negano i rinnovi contrattuali e alimentano il lavoro precario, mal retribuito e tutelato, mediante il ricorso ad esternalizzazioni e appalti non necessari, ma concepiti per diminuire le retribuzioni, ridurre i diritti ed aumentare i ritmi e i carichi di lavoro.

Questa è la falsa modernità delle imprese aderenti a Federdistribuzione!

Come si fa a negare il contratto di lavoro che anche il “piccolo negozio” applica ai suoi dipendenti?

Fare concorrenza pagando meno i propri dipendenti, è quanto di più irresponsabile possa verificarsi nel mondo del lavoro ed è quello che pretende Federdistribuzione in conseguenza di una malsana idea di flessibilità che in poche parole equivale a pagare meno i lavoratori, a utilizzarli a proprio piacimento tutti i giorni dell'anno, domeniche e festività comprese.

Aumentare a dismisura e senza logica il numero dei contratti collettivi nazionali non significa mettere in sana concorrenza le imprese, bensì favorire l'impoverimento del lavoro, sul quale si esercita la compressione al ribasso delle retribuzioni.

FILCAMS FISASCAT E UILTUCS MILANO, ritengono indispensabile e prioritaria la definizione di regole chiare ed esigibili sulla rappresentanza, finalizzate alla misurazione certa sia delle organizzazioni sindacali che delle associazioni datoriali.

Questo elemento di chiarezza è divenuto, ormai, un aspetto fondamentale per realizzare un modello di relazioni sindacali improntato alla responsabilità dei comportamenti e all'efficacia "erga omnes" dei contratti collettivi di lavoro regolarmente stipulati e maggiormente rappresentativi.

Filcams Fisascat e Uiltucs di Milano si impegnano a convocare assemblee in qualsiasi giorno della settimana e ora della giornata per informare le lavoratrici e i lavoratori dello scenario complicato che si è delineato a causa delle scelte sbagliate ed unilaterali delle nostre controparti, valutando in modo aperto e condiviso le modalità per continuare la lotta con tutte le forme legittime a nostra disposizione.

Contestualmente informeremo i consumatori e le loro associazioni per far capire che non stiamo chiedendo niente di particolare se non il diritto ad avere un contratto collettivo nazionale che sia in grado di dare risposte equilibrate e dignitose al settore del commercio distributivo e alle centinaia di migliaia di persone che quotidianamente ci lavorano.

FILCAMS CGIL  
Marco Beretta



FISASCAT CISL  
Luigino Pezzuolo



UILTUCS UIL  
Michele Tamburrelli

